



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

CORPORATE GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giovanni Conforti	Presidente e AD
Virgilio Picca	Consigliere e CFO
Giulio Limongelli	Consigliere
Angelo Coletta	Consigliere
Gabriele Lippolis	Consigliere Indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Quirico Arganese	Presidente
Vincenzo D'Ambrosio	Sindaco
Virgilio Picca	Consigliere Indipendente

SOCIETÀ DI REVISIONE

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

YAKKYO S.P.A. via Marsala 29H, Roma (RM) -Italia
Partita IVA: 07928570725 R.E.A. 1647381
Capitale sociale euro 55.000,00 i.v.

INDICE

Relazione sulla gestione

Sato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa al Bilancio

Relazione Collegio Sindacale

Relazione Società di Revisione

RAGONE SOCIALE E SEDE LEGALE

YAKKYO S.P.A. via Marsala 29H, Roma (RM) -Italia

Partita IVA: 07928570725 R.E.A. 1647381

Capitale sociale euro 55.000,00 i.v.

YAKKYO S.P.A.

Sede legale: VIA MARSALA 29/H ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BARI
C.F. e numero iscrizione: 07928570725
Iscritta al R.E.A. n. RM 591857
Capitale Sociale sottoscritto Euro 55.000 Interamente versato
Partita IVA: 07928570725

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,

nella nota illustrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del bilancio di esercizio al 31/12/2023 al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate.

Informativa sulla società

Yakkyo S.p.A. (di seguito «Yakkyo» o la «Società») è una PMI innovativa costituita nel 2016 a Roma da Giovanni Conforti e Carol Hsiao, unica società in Europa che si occupa di sviluppare soluzioni software integrate per il processo di dropshipping e vendita wholesale di prodotti di terzi.

L'obiettivo della Società è semplificare il processo di acquisto e spedizione di prodotti provenienti dalla Cina, per permettere ai propri clienti di concentrarsi sulla vendita e sulle attività di marketing.

Grazie alla elevata tecnologia e alle proprie caratteristiche distintive, tra cui un reparto Ricerca & Sviluppo e un catalogo con oltre 21 milioni di prodotti, Yakkyo è in grado di offrire ai propri clienti una soluzione altamente scalabile, capace di adattarsi alle esigenze del mercato in continua evoluzione. Tra i principali clienti di Yakkyo figurano importanti rivenditori e-commerce oltre a brand dei settori della moda, delle tecnologie e dei servizi.

Nel corso degli anni, Yakkyo ha sviluppato una forte expertise nella gestione del processo di dropshipping, che le ha permesso di creare un nuovo servizio chiamato «Yakkyofy», una piattaforma online che permette ai propri clienti di gestire l'intero processo di acquisto, vendita e spedizione di prodotti in modo facile e veloce. Grazie a Yakkyofy, i clienti di Yakkyo possono gestire il proprio business di dropshipping in modo efficiente e senza dover investire grandi somme di denaro in magazzino e logistica.

Inoltre, Yakkyo ha sviluppato un modello di business per subscription che offre ai clienti un'esperienza ancora più completa e personalizzata, grazie alla quale gli stessi possono accedere a una serie di servizi esclusivi, come sconti speciali sui prodotti, un supporto dedicato e la possibilità di utilizzare un'interfaccia personalizzata.

Inn data 1 dicembre 2023 l'assemblea dei soci riunita in sede ordinaria ha approvato l'operazione di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Sempre in data 1 dicembre l'assemblea ordinaria ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 c.c. e seguenti. Tale approvazione è finalizzata precipuamente a:

1. adempimento agli obblighi derivanti da eventuali programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni/acquisti di azioni in favore di dipendenti, collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione o di controllo della Società;
utilizzo delle azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche ed industriali della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

In data 29 dicembre sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie di Yakkyo S.p.A. (ISINIT0005573966 e ticker YKY) su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale (EGM-Pro), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il prezzo per azione di riferimento è stato fissato a Euro 1,37 per un numero totale di azioni ordinarie pari a 5.491.150. L'ammissione alle negoziazioni di Yakkyo su EGM-Pro è avvenuta senza il collocamento di azioni ordinarie di nuova emissione, configurandosi così come la prima operazione di “just listing” su Borsa Italiana.

Quadro macroeconomico di riferimento per l'anno 2023 e l'outlook per l'anno 2024

Nel corso del 2023, l'economia globale ha mantenuto una tendenza alla crescita, seppur con una moderata riduzione rispetto all'anno precedente. Secondo le più recenti proiezioni della Commissione Europea, si prevede un ulteriore rallentamento della crescita del PIL mondiale per il 2024 (+2,9% nel 2024). Le prospettive economiche internazionali rimangono caratterizzate da elevata incertezza e rischi al ribasso, soprattutto a causa dell'intensificarsi e della diffusione delle tensioni geopolitiche e di condizioni finanziarie meno favorevoli.

Durante l'anno, si è osservata una generale moderazione dell'inflazione, attribuibile a politiche monetarie più restrittive e a una diminuzione dei prezzi delle materie prime energetiche rispetto ai livelli massimi dell'anno precedente. L'inflazione di base ha seguito un andamento di rientro più graduale. In considerazione di questa evoluzione, ci si attende che la fase di aumento dei tassi di interesse delle principali banche centrali stia per concludersi.

Secondo gli ultimi dati disponibili, le principali economie hanno manifestato un dinamismo eterogeneo: mentre la Cina e gli Stati Uniti hanno registrato una forte accelerazione del PIL nel terzo trimestre, l'area Euro ha mantenuto una crescita stagnante. Nel periodo tra luglio e settembre, il PIL cinese e quello statunitense hanno mostrato un aumento dell'1,3% in termini congiunturali (rispettivamente +0,5% rispetto ai tre mesi precedenti). La Commissione Europea prevede un'accelerazione della crescita per entrambi i paesi nel corso di quest'anno, seguita da un rallentamento nel 2024 (stimando per la Cina una crescita del +5,2% e +4,6%, e per gli Stati Uniti del +2,4% e +1,4%, rispettivamente). Al contrario, nell'area Euro si è osservata una lieve contrazione del PIL (-0,1% dopo un aumento dello 0,2% nei tre mesi precedenti). Analizzando le singole nazioni, durante il trimestre in questione la Germania ha sperimentato una modesta diminuzione (-0,1%), mentre Francia e Spagna hanno registrato tassi di crescita positivi (+0,1% e +0,3% rispettivamente).

Secondo le previsioni della Commissione Europea, si prevede che l'attività economica nell'area Euro subirà un notevole rallentamento nell'anno in corso (+0,6%), seguito da un'accelerazione nel 2024 (+1,2%). Tra i principali paesi, si stima che la Spagna registri una crescita del 2,4% quest'anno (+1,7% nel 2024), la Francia dell'1,0% (+1,2%), mentre la Germania subirà una contrazione nell'anno attuale (-0,3%) seguita da una ripresa l'anno successivo (+0,8%).

Per quanto riguarda le variabili esterne, il tasso di cambio Euro/dollaro si è posizionato a 1,05 nel corso dell'anno precedente, mentre si è registrato un graduale deprezzamento dell'Euro nel 2023, raggiungendo 1,08 dollari entro la fine dell'anno. Secondo l'ipotesi tecnica alla base delle previsioni, si prevede che il tasso di cambio rimarrà stabile nel 2024. Le quotazioni del Brent, che si attestavano a 99,8 dollari al barile nel 2022, sono previste in calo a 83 dollari al barile nel biennio di previsione.

La Federal Reserve ha deciso di aumentare il tasso di interesse di riferimento in luglio e settembre, e ha ribadito l'importanza di mantenere una politica monetaria restrittiva fino a quando l'inflazione non rientrerà nei parametri desiderati. Anche la Bank of England ha aumentato il tasso di riferimento nelle sue ultime due riunioni; tra la fine di settembre e metà ottobre, ha effettuato acquisti di titoli di Stato per contrastare le significative tensioni finanziarie seguite all'annuncio di misure fiscali molto espansive da parte del governo. Alcune altre banche centrali di economie avanzate hanno anche aumentato i tassi ufficiali, mentre la politica monetaria resta accomodante in Giappone e in Cina, tra le economie emergenti. A partire da luglio, le condizioni finanziarie sui mercati internazionali sono diventate più tese, con un ulteriore aumento dei rendimenti dei titoli di Stato e un continuo declino dei mercati azionari; la volatilità rimane molto alta. Inoltre, il dollaro continua ad apprezzarsi rispetto alle altre principali valute.

Nel quarto trimestre del 2023 il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e stagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,6% nei confronti del quarto trimestre del 2022. Su base annua il 2023 si è chiuso con una crescita del PIL verso il 2022 dello 0,7%. La crescita congiunturale del Pil diffusa il 30 gennaio 2024 era stata dello 0,2% mentre quella tendenziale era stata dello 0,5%. Il quarto trimestre del 2023 ha avuto tre giornate lavorative in meno del trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al quarto trimestre del 2022. La variazione acquisita per il 2024 è pari a +0,2% (era

stata stimata pari a +0,1% il 30 gennaio 2024). Riguardo ai principali aggregati della domanda interna, sono in diminuzione rispetto al trimestre precedente i consumi finali nazionali dello 0,9%, mentre gli investimenti fissi lordi crescono del 2,4%, le importazioni dello 0,2% e le esportazioni dell'1,2%.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha sottratto 0,2 punti percentuali alla crescita del Pil a seguito del contributo negativo di 0,8 punti percentuali dei Consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private. Per contro, sia gli investimenti fissi lordi sia la spesa delle Amministrazioni Pubbliche hanno fornito un contributo positivo alla crescita del Pil, rispettivamente pari a 0,5 e 0,1 punti percentuali. Positivo anche il contributo della domanda estera netta, che è risultato pari a 0,4 punti percentuali, mentre nullo è stato quello della variazione delle scorte. Si registrano andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto nell'agricoltura, silvicoltura e pesca e nei servizi, in misura rispettivamente pari a 0,3% e 0,1%, a fronte di una crescita dell'1,1% nell'industria, sospinta dalla forte crescita nelle costruzioni.

Questo trend di espansione dell'economia italiana dovrebbe continuare ad un ritmo simile nel 2024, sostenuto interamente dal contributo della domanda interna netta delle scorte, mentre si prevede un contributo nullo dalla domanda estera netta e dalle scorte.

Dal lato dell'offerta, si sono osservate variazioni positive sia nell'industria (+0,3%) sia nei servizi (+0,1%). Nel settore industriale, la crescita è stata più evidente nelle costruzioni (+0,9%) rispetto all'industria manifatturiera (+0,2%). Tra i servizi, il commercio, il trasporto, l'alloggio e la ristorazione hanno mostrato una ripresa (+0,3% dopo il -0,7% del trimestre precedente), così come i servizi immobiliari (+0,4%). Il settore dell'informazione e della comunicazione ha continuato la sua fase espansiva (+1,0%), mentre le attività finanziarie e assicurative (-0,3%) e quelle artistiche e di intrattenimento (-2,5%) hanno registrato diminuzioni. Il comparto agricolo ha continuato a segnare una variazione congiunturale negativa per il terzo trimestre consecutivo (-1,2%).

A novembre, i risultati delle indagini sul clima di fiducia tra consumatori e imprese mostrano segnali contrastanti. Per quanto riguarda i consumatori, si nota un aumento dell'indice per la prima volta dal mese di luglio, con miglioramenti rilevanti in tutte le componenti, soprattutto nel clima personale (2,6 punti percentuali) e nel clima corrente (2,4 punti percentuali), mentre i miglioramenti sono più contenuti per il clima futuro e quello economico. D'altra parte, per le imprese, continua il calo dell'indice, in corso dal mese di agosto, sebbene in modo più moderato (-0,5 punti percentuali), con andamenti molto diversi tra i vari settori produttivi. Si registra un netto calo della fiducia nelle costruzioni (-2,5 punti percentuali) e nei servizi di mercato (-1,6 punti percentuali), mentre l'indice della manifattura e del commercio è in aumento (rispettivamente 0,5 e 1,3 punti percentuali). Nei dettagli, nelle previsioni della produzione manifatturiera si osserva un aumento, mentre si prevede un deterioramento in tutte le componenti per le costruzioni e i servizi di mercato. Per quanto riguarda il commercio al dettaglio, le previsioni sulle vendite aumentano notevolmente, soprattutto per la grande distribuzione.

In Italia, per quanto riguarda gli investimenti, gli effetti delle politiche monetarie restrittive e la diminuzione degli incentivi all'edilizia saranno parzialmente compensati dall'attuazione delle misure previste dal PNRR. I consumi privati saranno sostenuti da un graduale, sebbene parziale, recupero dei redditi e da un aumento dell'occupazione. Tuttavia, il buon andamento dei consumi e le condizioni solide del mercato del lavoro non dovrebbero generare effetti di secondo ordine sull'inflazione; pertanto, i prezzi dovrebbero rallentare nel corso del prossimo biennio, anche grazie alla diminuzione dei costi energetici.

Gli sviluppi più positivi rispetto alle previsioni autunnali hanno migliorato le prospettive di crescita per quest'anno. La diversificazione continua delle fonti di approvvigionamento e il significativo calo dei consumi hanno mantenuto i livelli di stoccaggio del gas al di sopra della media stagionale degli ultimi anni, con i prezzi del gas all'ingrosso che sono scesi ben al di sotto dei livelli prebellici. Inoltre, il mercato del lavoro dell'UE ha continuato a mostrare buone performance, con il tasso di disoccupazione che è rimasto al minimo storico.

Nonostante le previsioni rimangano molto incerte, i rischi per la crescita sono generalmente bilanciati. La domanda interna potrebbe risultare più forte del previsto se i recenti ribassi dei prezzi del gas all'ingrosso si riflettessero in modo più significativo sui prezzi al consumo e se i consumi dimostrassero maggiore resilienza. Tuttavia, non è esclusa la possibilità di un'inversione di questa tendenza al ribasso dei prezzi, data la persistenza delle tensioni geopolitiche. Inoltre, la domanda estera potrebbe rivelarsi più robusta a seguito della riapertura della Cina, sebbene ciò possa alimentare l'inflazione a livello mondiale.

I rischi per l'inflazione rimangono principalmente legati all'andamento dei mercati energetici, riflettendo alcuni dei rischi identificati per la crescita. Soprattutto nel 2024, si prevede che prevalgano rischi al rialzo per l'inflazione, poiché le pressioni sui prezzi potrebbero rivelarsi più significative e persistenti del previsto se la crescita dei salari dovesse stabilizzarsi a tassi superiori alla media per un periodo prolungato.

Negli Stati Uniti, il PIL 2023 ha raggiunto una crescita del 2,5%, superando le previsioni di ottobre di +0,4 punti percentuali, per poi ridursi all'1% nel 2024, in calo rispetto all'1,2% previsto in autunno (-0,2 punti percentuali). Per quanto riguarda la Cina, il prodotto interno lordo è cresciuto del 5,2% su base annua nei tre mesi fino al 31 dicembre, secondo i dati dell'Ufficio nazionale di statistica pubblicati mercoledì. La lettura è stata più debole rispetto alle aspettative di crescita del 5,3%, ma ha recuperato rispetto al 4,9% registrato nel trimestre precedente. Il PIL è cresciuto dell'1% su base trimestrale, come previsto, ma ha rallentato rispetto alla lettura dell'1,3% del trimestre precedente.

Questo ha portato il PIL complessivo per il 2023 al 5,2%, leggermente al di sopra delle previsioni di Pechino del 5%. Sebbene la crescita sia nettamente aumentata rispetto al misero 3% registrato nel 2022, il dato più forte è stato anche determinato da una base di confronto più bassa, dato che il Paese era ancora alle prese con la pandemia COVID-19 fino all'inizio del 2023.

Le stime del World Economic Outlook di ottobre, prevedono una crescita più contenuta al 4,5% nel 2024, in linea con le previsioni precedenti.

Nonostante la crescita economica rimanga debole a causa della lotta contro l'inflazione, la guerra della Russia in Ucraina e le tensioni nel Medio Oriente, le prospettive appaiono meno cupe rispetto alle previsioni passate e potrebbero rappresentare un punto di svolta. Nel terzo quarto dell'anno scorso, la crescita economica è stata sorprendentemente resiliente, con un mercato del lavoro forte e consumi delle famiglie e investimenti delle imprese robusti, oltre a un adattamento dell'Europa alla crisi energetica migliore del previsto. Pertanto, potrebbero verificarsi buone sorprese anche nel biennio in corso, 2024-2025.

Contesto settoriale

Il mercato dell'e-commerce retail è in costante crescita, sia a livello globale che nazionale. Secondo le stime di Casaleggio Associati, nel 2022 il valore delle vendite di e-commerce retail in tutto il mondo ha raggiunto Euro 5,7trl, registrando un aumento del 9,7% rispetto all'anno precedente con un CAGR nel periodo 2014 – 2022 pari al 19,9%. Nel 2023 si è attestato a Euro 6 trl. Si prevede che entro il 2026 il valore delle vendite di e-commerce raggiungerà Euro 8,1trl (CAGR prospettico 2022-2026 pari al 9,2%). A detenere la leadership come più grande gruppo mondiale di vendita nel 2022 on line è Alibaba con oltre 780 miliardi di dollari di fatturato seguita da Amazon con 690 miliardi di dollari.

E-commerce in Europa e in Italia

Il 60% dei cittadini europei ormai acquista online e il fatturato E-commerce europeo ha avuto anche nel 2021 un'accelerazione arrivando a valere Euro 730 mld. Il fatturato complessivo del 2022 si è invece ridimensionato tornando ai valori del 2020, perdendo circa Euro100mld per quanto riguarda i beni di consumo. Responsabili della contrazione sul fronte dei clienti sono stati in particolare gli over 55, che hanno visto per la prima volta una lieve flessione in termini di utilizzo di Internet, passando dal 60% al 59% di persone in Europa.

Si prevede che il mercato riprenda nel suo trend di crescita nei prossimi anni, raggiungendo un valore di oltre Euro 847mld nel 2025 (CAGR +5,7% vs 2021). A livello di trend, si registra la crescente importanza dell'e-commerce su dispositivi mobili (*Fonte: Report E-Commerce Italia 2023 pubblicato da Casaleggio Associati ad aprile 2023*).

Secondo dati eMarketer, le vendite di e-commerce mobile in Europa hanno raggiunto Euro 284mld nel 2021, rappresentando il 39,6% delle vendite totali di e-commerce.

Inoltre, il mercato dell'e-commerce in Europa è caratterizzato da una forte competizione tra i diversi player, sia a livello nazionale che internazionale. Secondo dati Statista, Amazon è il principale rivenditore online in Europa, con una quota di mercato del 21,8% nel 2021, seguito da eBay (9,4%) e Otto Group (3,5%). Tuttavia, ci sono anche molte PMI che si sono specializzate in specifici settori, come ad esempio la vendita di attrezzature per ufficio o di prodotti industriali.

Tuttavia, il mercato dell'e-commerce in Europa è in continua evoluzione e ci sono diversi trend prospettici interessanti da considerare. Uno di questi è la crescita del mercato dell'e-commerce B2B, che secondo una ricerca di Frost & Sullivan raggiungerà Euro 2,1trl entro il 2023. La Germania, il Regno Unito, Francia e Paesi Bassi rappresentano i mercati più importanti per il B2B e-commerce in Europa.

In Italia nel 2022 il valore delle vendite di e-commerce è stato di circa Euro 75,9mld, registrando un aumento del 18,6% rispetto all'anno precedente e un CAGR 2014 – 2022 pari al 15,4%.

Inoltre, il mercato dell'e-commerce in Italia è caratterizzato da una forte competizione tra i diversi player, sia a livello nazionale che internazionale. Secondo una ricerca di Nielsen, Amazon è il principale rivenditore online in Italia, seguito da Ebay e Subito.it. Tuttavia, il mercato dell'e-commerce in Italia presenta ancora ampi margini di crescita. Secondo Casaleggio Associati, nel 2022 solo il 40% delle imprese italiane ha venduto online, mentre solo il 18% delle PMI italiane ha un sito web internazionale.

Sono circa 38 milioni gli italiani che si collegano a siti e app di e-commerce ogni mese. In Italia il 47,1% delle persone tra i 16 e i 64 anni effettua acquisti online ogni settimana rispetto al 57,6% nel mondo. Dal punto di vista dei dispositivi di accesso, è il mobile lo strumento di riferimento con il 49,6% degli accessi a siti e app di E-commerce che avviene da smartphone.

Per quanto riguarda la spesa complessiva, in Italia il 2,26% del PIL viene speso al mese dagli italiani per beni di consumo online, inferiore rispetto ad una media mondiale del 3,53% e, ad esempio, alla Gran Bretagna dove questa percentuale arriva al 5,13% (*Fonte: Report E-Commerce Italia 2023 pubblicato da Casaleggio Associati ad aprile 2023*).

Uno dei trend prospettici più interessanti del mercato dell'e-commerce in Italia è rappresentato dalla crescita del mercato dell'e-commerce B2B. Secondo una ricerca di Frost & Sullivan, il mercato dell'e-commerce B2B in Italia raggiungerà nel 2023 il 58% del mercato totale dell'e-commerce.

Infine, si sottolinea come la pandemia da COVID-19 abbia accelerato la crescita del mercato dell'e-commerce in Italia, con un aumento significativo del numero di consumatori che acquistano online. Secondo una ricerca di Casaleggio Associati, il 42% dei consumatori italiani ha aumentato il proprio utilizzo dell'e-commerce durante la pandemia.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Andamento economico-finanziario della Società

Principali dati economici

Nel corso del 2023 la Società ha registrato ricavi per circa Euro 6,3 milioni, con un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente quando si sono registrati ricavi per Euro 6,0 milioni e con un incremento di marginalità operativa dovuto alla vendita di un importante quantitativo di beni caratterizzati da un margine industriale mediamente più elevato rispetto al panel di riferimento

Il valore della produzione del 2023 si è attestato ad Euro 6,7 milioni, in leggera crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; a comporre tale voce, oltre ai ricavi di vendita e, coerentemente con quanto sopra indicato, risultano contributi in conto impianti su attività di ricerca e sviluppo per Euro 0,2 milioni, legati ai progetti di R&D principalmente dovuti alle evoluzioni sulla piattaforma Yakkyofy e contributi in conto esercizio per credito d'imposta da attività di ricerca e sviluppo e rivalse di incasso e altre sopravvenienze attive per Euro 0,2 milioni.

Con riferimento ai costi di produzione pari, al 31 dicembre 2023, a complessivi Euro 5,5 milioni (vs Euro 5,7 mln nel 2022), i costi più rilevanti per la Società risultano l'acquisto merci per la rivendita ed i costi per servizi. In particolare, i costi per merci destinate alla rivendita si sono ridotti a dicembre 2023 rispetto all'anno precedente per circa il 20%. Ciò principalmente grazie a un incremento dei prezzi di vendita. I costi per servizi registrano un sensibile incremento attestandosi a Euro 2,3 milioni (+ 0,6 milioni vs 31 dicembre 2022), principalmente riconducibile all'aumento congiunturale dei costi relativi ai trasporti su vendite (+0,51 milioni) a cui ha contribuito inoltre un particolare prodotto venduto in importanti quantità rispetto all'esercizio precedente, caratterizzato da alti margini industriali (che hanno quindi generato il sensibile miglioramento della voce acquisti merci) ma con costi di trasporto per unità venduta più elevati rispetto alla media.

L'EBITDA al 31 dicembre 2023 si attesta a Euro 1,1 milioni, in crescita in termini di incidenza sul valore della produzione e in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a Euro 0,86 milioni; mentre l'EBITDA margin, calcolato rispetto al valore della produzione, passa dal 13,2% del 2022 al 17% del 2023. Il risultato positivo in termini di marginalità è stato raggiunto grazie in particolare all'implementazione del SaaS e all'incremento dell'efficienza operativa dell'area approvvigionamento.

Gli ammortamenti, pari nel 2023 a Euro 0,5 milioni (Euro 0,688 milioni nel 2022) sono costituiti principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per Euro 0,4 milioni, di cui la maggior parte relativi all'ammortamento di software proprietari impiegati sviluppati per la piattaforma Yakkyofy.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato della Società al 31 dicembre 2023, confrontato con quello del 31 dicembre 2022:

Al 31 dicembre

Conto Economico (Dati in migliaia di Euro)	2023	% (i)	2022	% (i)
Ricavi delle vendite	6.340	95,1%	5.995	89,9%
Altri ricavi e proventi	328	4,9%	536	8,2%
Valore della produzione	6.668	100%	6.531	100%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(2.797)	-42,0%	(3.506)	-53,7%
Costi per servizi	(2.279)	-34,2%	(1.679)	-25,7%
Costi per godimento beni di terzi	(41)	-0,6%	(36)	-0,5%
Costi del personale	(397)	-6,0%	(394)	-6,0%
Oneri diversi di gestione	(18)	-0,3%	(56)	-0,9%
EBITDA (ii)	1.136	17,0%	860	13,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(503)	-7,5%	(688)	-10,5%
Accantonamenti	-	0,0%	(20)	-0,3%
EBIT (iii)	633	9,5%	151	2,3%
Proventi e (Oneri) finanziari	(138)	-2,1%	(179)	-2,7%
EBT	495	7,4%	(28)	-0,4%
Imposte sul reddito	(95)	-1,4%	93	
Risultato d'esercizio	400	6,0%	65	1,0%

(i) Incidenza rispetto al Valore della produzione

(ii) L' EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(iii) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano alcuni indicatori di redditività che rappresentano i risultati della gestione operativa e complessiva dell'azienda.

INDICI DI REDDITIVITA'	31.12.2023	31.12.2022
ROE netto	12,3%	2,3%
ROE lordo	15,2%	-1,0%
ROI	21,2%	7,4%
ROS	10,0%	2,5%

Il ROE netto (Return on Equity), dato dal rapporto del risultato netto e patrimonio netto, rileva la redditività del capitale proprio, quindi indica che nel corso del 2023 gli azionisti della Società hanno conseguito un rendimento pari al 12,3%%.

Il ROE lordo (Return on Equity), che rileva la redditività del capitale senza tenere conto dell'effetto negativo delle imposte; al 31 dicembre 2023 si attesta al 15,2%.

Il ROI, (Return on Investments) dato dal rapporto tra EBIT e Capitale Investito Netto, riporta la redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda: tale redditività dipende dall'intensità del fatturato, dai costi aziendali tipici e dal capitale investito.

Il ROS (Return on Sales), dato dal rapporto tra EBIT e i ricavi di vendita, fornisce una misura del margine percentuale di risultato operativo sulle vendite, evidenziando perciò la relazione tra prezzi di vendita e costi della gestione caratteristica.

Da quanto sopra esposto si evidenzia una buona redditività sia del capitale investito sia del capitale di rischio della Società.

Tuttavia, i dati esposti non riflettono ancora una situazione di piena normalità. La Società, infatti, sta portando avanti una forte politica di investimenti interni, che non ha ancora trovato completa espressione delle proprie potenzialità: si segnala che sono in corso il completamento le nuove *feature* sulla piattaforma proprietaria che consentirà a Yakkyo di crescere in maniera significativa nel dropshipping e nei servizi adiacenti.

Principali dati patrimoniali

Dallo stato patrimoniale riclassificato della Società al 31 dicembre 2023 si evidenzia un capitale immobilizzato di Euro 1,93 milioni, in aumento rispetto a Euro 1,55 milioni dell'esercizio 2022. La variazione, al netto degli ammortamenti per Euro 0,50 milioni, è stata pari a Euro 0,88 milioni in aumento, determinata quasi totalmente dalle CapEx in immobilizzazioni immateriali e in particolare da sviluppi incrementali dei software aziendali attraverso cui la Società eroga i servizi offerti ai propri clienti e dai costi di IPO.

Le immobilizzazioni finanziarie vedono un apprezzabile decremento rispetto al precedente esercizio, attestandosi a Euro 0,70 milioni (Euro 0,86 milioni al 31 dicembre 2022), a seguito dello smobilizzo di una partecipazione detenuta in una società commerciale di diritto cinese ceduta a un fornitore di Yakkyo al valore di carico (senza quindi registrare impatti sul conto economico).

A livello di capitale circolante commerciale, lo stesso risulta in crescita rispetto all'esercizio 2022, generando un assorbimento di cassa. Tale assorbimento è conseguenza di un aumento della dilazione media concessa (che si è ritenuta comunque sostenibile) parzialmente bilanciata da un allungamento della dilazione di pagamento concordata con i principali fornitori.

L'Indebitamento Finanziario netto, come dettagliato di seguito, pur rimanendo negativo (cassa), risulta in riduzione e pari a Euro -0,27 milioni, rispetto a Euro -0,81 milioni al 31 dicembre 2022, con disponibilità liquide e attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2023 che risultano sostanzialmente in linea con il dato a fine esercizio 2022 e pari a Euro 4,9 milioni (Euro 5,1 al 31 dicembre 2022).

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

Al 31 dicembre

Stato Patrimoniale	2023	2022
(Dati in migliaia Euro)		
Immobilizzazioni immateriali	1.127	590
Immobilizzazioni materiali	97	104
Immobilizzazioni finanziarie	709	858
Attivo fisso netto	1.933	1.553
Rimanenze	42	35
Crediti commerciali	2.069	1.290
Debiti commerciali	(1.114)	(776)
Capitale circolante commerciale	997	549
Altre attività correnti	45	15
Altre passività correnti	(109)	(193)
Crediti e debiti tributari	477	465
Ratei e risconti netti	(306)	(284)
Capitale circolante netto (i)	1.103	553
Fondi rischi e oneri	(20)	(20)
TFR	(30)	(46)
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	2.987	2.039
Debito finanziario corrente	165	245
Parte corrente del debito finanziario non corrente	818	596
Debito finanziario non corrente	3.609	3.468
Totale indebitamento finanziario	4.592	4.309
Altre attività finanziarie correnti	(1.564)	(90)
Disponibilità liquide	(3.294)	(5.033)
Indebitamento finanziario netto (iii)	(266)	(813)
Capitale sociale	55	16
Riserve	2.798	2.772
Risultato d'esercizio	400	65
Patrimonio netto	3.253	2.853
Totale fonti	2.987	2.039

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Principali dati finanziari

L'IFN al 31 dicembre 2023 è il seguente:

Indebitamento finanziario netto	31.12.2023	31.12.2022
(Dati in migliaia di Euro)		
A Disponibilità liquide	3.294	5.033
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C Altre attività finanziarie correnti	1.564	90
D Liquidità (A+B+C)	4.857	5.123
E Debito finanziario corrente	165	245
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	818	596
G Indebitamento finanziario corrente (E+F)	983	841
H Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	3.874	4.282
I Debito finanziario non corrente	3.609	3.468
J Strumenti di debito	0	0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
L Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.609	3.468
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	266	813

Al 31 dicembre 2023 l'Indebitamento Finanziario Netto permane negativo (cassa) pari ad Euro 0,27 milioni, in diminuzione di Euro 0,55 milioni rispetto al valore di Euro 0,81 milioni del precedente esercizio, principalmente per effetto di un incremento dei debiti bancari che passano da Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2022 a Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2023. Tale incremento è dovuto alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine assistiti da garanzia MCC su progetti di R&D. La liquidità della Società a dicembre 2023, pari a Euro 4,86 milioni, risulta leggermente in riduzione rispetto a quella presente al 31 dicembre 2022 (Euro 5,12 milioni).

Si riportano i principali indici patrimoniali:

INDICI PATRIMONIALI	31.12.2023	31.12.2022
Margine primario di struttura (Euro/000)	1.319	1.300
Quoziente primario di struttura	1,68	1,84
Margine secondario di struttura (Euro/000)	4.928	4.768
Quoziente secondario di struttura	3,55	4,07
Quoziente di indebitamento	1,90	1,97
Quoziente di indebitamento finanziario	1,41	1,51

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra patrimonio netto e capitale immobilizzato, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice, che assume valori superiori all'unità quando il margine di struttura è positivo e valori inferiori all'unità nel caso opposto, dovrebbe assumere almeno nel lungo periodo, valori superiori o prossimi all'unità. Tale indice evidenzia per la Società un discreto rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato.

Il quoziente secondario di struttura, verifica in che misura il fabbisogno finanziario durevole, espresso dal totale delle immobilizzazioni, è coperto con fonti di finanziamento aventi analoga durata (mezzi propri + IFN non corrente). Tale indice indica un equilibrato match tra attività e passività a medio – lungo termine.

Il quoziente di indebitamento, conosciuto anche col termine anglosassone di “leverage”, evidenzia il rapporto esistente fra capitale di terzi e capitale proprio. Consente di verificare il rischio connesso al grado di dipendenza di un’impresa da fonti di finanziamento esterne. Un alto livello di indebitamento rispetto al proprio capitale, tendenzialmente, aumenta il rischio imprenditoriale per effetto di un minor grado di copertura patrimoniale delle potenziali perdite aziendali e di un maggiore peso degli oneri finanziari derivati dall’utilizzo di capitale altrui. Il Quoziente di indebitamento al 31 dicembre 2023 è pari a 1,90 sostanzialmente in linea con il quoziente 2022 pari a 1,97.

Il quoziente di indebitamento finanziario, dato dal rapporto tra IFN lorda e mezzi propri dovrebbe essere minore o uguale ad uno, in modo tale che le fonti finanziarie della Società siano opportunamente per più della metà di rischio e per meno della metà di prestito. L’indice relativo al 2023, seppur superiore all’unità, conferma la capacità della Società di mantenere un sostanziale equilibrio finanziario tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell’art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Si segnala che, alla data di redazione del presente documento, lo scenario internazionale in cui la Società si trova ad operare presenta dei profili di criticità derivanti dall’azione bellica che il Governo Russo ha intrapreso nei confronti della confinante nazione Ucraina e dal conflitto attualmente in corso tra Israele e i miliziani di Hamas.

A causa della descritta situazione, lo scenario economico internazionale ha subito delle pesanti ripercussioni, sia per quanto concerne l’incremento dei costi delle fonti energetiche e dei costi delle materie prime, con un notevole impatto sulla componente inflazionaria, sia sull’andamento dei mercati finanziari, i quali hanno registrato notevoli perdite oltre che evidenti segnali di instabilità.

Il Governo Italiano è intervenuto con specifiche disposizioni legislative finalizzate a ridurre l’impatto del “caro energia” nei confronti delle famiglie e imprese, oltre che offrire misure di sostegno alla popolazione ucraina in fuga dal conflitto.

Con riferimento allo specifico impatto che la descritta situazione di crisi politica ed economica internazionale può determinare nei confronti dell’attività della Società, si segnala che, pur con le incertezze insite in valutazioni di questo tipo, al di là del generale incremento dei costi legato alla crescita dell’inflazione ed, in particolare, al prezzo dell’energia, non si ravvisano, al momento, motivi di particolare preoccupazione, atteso che i mercati coinvolti nel conflitto bellico non costituiscono un riferimento commerciale, tenuto altresì conto, in termini generali, del particolare settore in cui la Società opera.

Per quanto concerne la nota diffusione pandemica del virus Covid-19 la cui propagazione, su scala mondiale, ha comportato, anche in questo caso, ripercussioni sotto il profilo economico sebbene in continuo miglioramento su scala mondiale nel corso del 2022, si segnala un lieve rialzo delle infezioni nell’autunno 2023 che al momento sembra non creare criticità sulle forniture e sulla logistica a livello internazionale.

Il management aziendale prosegue, in ogni caso, nel percorso di attento monitoraggio dei costi aziendali, confortato, in ogni caso, dalla solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni qualitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell’esposizione ai rischi da parte dell’impresa.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie e commerciali della Società abbiano una buona qualità creditizia. Infatti al 31 dicembre 2023 il fondo svalutazione crediti è pari allo 0% dei crediti in essere alla stessa data. L’elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti, genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente potenziale aumento dell’impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di insolvenza di uno di essi.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito er far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società possiede attività finanziarie;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischi di contesto estero

Rischi derivanti dal contesto estero in cui Yakkyo opera, che potrebbero impattare negativamente sul business nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto, cui si aggiungono i rischi connessi alla presenza nei mercati di approvvigionamento in Cina.

Rischi strategici

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle performance di Yakkyo, come ad esempio la perdita di opportunità di business sul mercato cinese, i rischi connessi alla strategia di crescita e legati alle basse barriere all'ingresso nel mercato.

Rischio di mercato

Non si segnalano particolari ulteriori criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato rispetto a quanto precedentemente riportato.

Rischi finanziari

Yakkyo è esposta a una serie di rischi di natura finanziaria, riconducibili a:

1. Oscillazione dei tassi di cambio: la società effettua transazioni prevalentemente in Euro; esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA e il renminbi cinese. In particolare, poiché parte del fatturato è realizzato in dollari USA, l'eventuale suo deprezzamento rispetto all'Euro potrebbe comportare una perdita di competitività nei mercati in cui tali vendite sono realizzate (soprattutto America Settentrionale e Meridionale).
2. Oscillazione dei tassi di interesse: l'indebitamento finanziario lordo aziendale è a tasso fisso per oltre il 50%. La restante parte di indebitamento finanziario è a tasso variabile. ma la società ha sottoscritto un IRS che copra il rischio rialzo dei tassi di interesse per i finanziamenti dalla duration più lunga.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sul personale e sull'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento della relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Impiegati	Totale dipendenti
-----------	-------------------

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio 2023	14	14
Numero medio 2022	15	15

Al 31 dicembre 2023 l'organico di Yakkyo ha raggiunto le n. 16unità, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessive n. 1 unità. Nel corso del 2023 non vi sono stati morti sul lavoro o infortuni gravi sullavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, e per i quali sia stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte alla Società per reati o danni ambientali.

Investimenti/Disinvestimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti/disinvestimenti:

(Investimenti) Disinvestimenti	31.12.2023	31.12.2022
(Dati in Euro/000)		
Immobilizzazioni materiali	(16)	(20)
Immobilizzazioni immateriali	(1.016)	(493)
Immobilizzazioni finanziarie	149	22
Attività finanziarie non immobilizzate	1.474	38
Totale	590	(454)

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali esse consistono principalmente in attività di ricerca e sviluppo finalizzata alle attività di upgrading della piattaforma Yakkyofy per la quale si si rinvia a quanto dettagliato in nota illustrativa e al punto successivo "Attività di ricerca e sviluppo".

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, esse si riferiscono ad investimenti in macchine elettroniche d'ufficio e macchinari automatici.

Le immobilizzazioni finanziarie si riducono per effetto della cessione di una partecipazione di controllo a valore di carico.

Le altre attività finanziarie non immobilizzate si incrementano per effetto della sottoscrizione di una operazione time deposit con IFIS Banca della durata di 6 mesi e sottoscritto in data 14 novembre 2023. Tale sottoscrizione è stata decisa al fine di non immobilizzare liquidità sui conti correnti ma renderla fruttifera di proventi finanziari in attesa dell'utilizzo. L'operazione time deposit prevede infatti una remunerazione del capitale nella misura del 4% annuo.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e sviluppo, la Società è stata impegnata in diversi progetti di rilevanza strategica che beneficieranno del credito di imposta per per attività di ricerca e sviluppo(ex Legge n. 160 del 27 dicembre 2019).

La Società, nel corso dell'esercizio 2023, ha continuato a svolgere attività di Ricerca e Sviluppo, indirizzando i propri sforzi, in particolare, su progetti che sono stati ritenuti particolarmente innovativi.

Tra i principali progetti di R&D in corso, si annoverano:

- Sviluppo di nuovi algoritmi di *machine learning*: tramite il progetto «Winning Product Tool», Yakkyo sta lavorando per migliorare la sua piattaforma di intelligenza artificiale, utilizzando nuovi algoritmi di *machine learning* che consentono di raffinare le previsioni di domanda e di monitorare per i clienti la presenza di prodotti simili sul mercato;
- Implementazione di nuove funzionalità di analisi predittiva: la Società sta sviluppando una soluzione basata sui più recenti modelli di *deep learning* che, monitorando un ampio catalogo di prodotti, ne stimi la probabilità di successo indipendentemente dalla categoria merceologica, e in assenza di dati storici sulle vendite, modellando pertanto la risposta degli acquirenti ad un nuovo articolo;

- Miglioramento della piattaforma di gestione degli ordini: Yakkyo sta costantemente migliorando la sua piattaforma di gestione degli ordini, al fine di renderla sempre più intuitiva e facile da utilizzare per i propri clienti;
- Miglioramento della sostenibilità ambientale: Yakkyo sta investendo in soluzioni logistiche sostenibili, come l'utilizzo di imballaggi eco-sostenibili e la riduzione delle emissioni di CO2.

I progetti sono stati svolti nella sede di Casamassima (BA), ma anche in modalità da remoto, quando hanno coinvolto consulenti esterni.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si sottolinea che la Società al 31 dicembre 2023 non detiene partecipazioni di controllo. La partecipazione totalitaria nella società cinese "Shenzen Yakkyo Technology Co. Limited", è stata dismessa il 26 maggio 2023 con la vendita del 100% del capitale. La cessione è avvenuta a valore di libro. La società ha assorbito internamente tutte le attività prima svolte attraverso la controllata.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 numero 3 e 4, del codice civile, la Società non detiene, né ha detenuto in corso di esercizio, neppure indirettamente, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rileva che in data 8 gennaio 2024 la Società ha assunto Domingo Sarmiento Lupo nel ruolo di Chief Technology Officer (CTO) che rafforza ulteriormente il posizionamento di Yakkyo in campo tecnologico dotandosi di una nuova risorsa con una comprovata esperienza e visione strategica globale.

Proseguono nel 2024 gli investimenti indirizzati allo sviluppo delle soluzioni software nell'ambito della customer experience e dell'offerta, in particolar modo alle evoluzioni di Artificial Intelligence, e nell'ambito organizzativo interno in un'ottica di continuo efficientamento alla data del presente documento sono stati effettuati cinque rilasci di features che sono ritenuti strategici per il miglioramento dell'offerta e del posizionamento competitivo.

Tali *features* si inseriscono nel solco della così detta "innovazione adiacente" al core business dell'azienda, ovvero alla espansione delle attività in aree o settori strettamente correlati al business principale, al fine di creare nuove opportunità di crescita e aumentare il valore per i clienti, e quindi per gli azionisti.

In linea con le strategie di sviluppo proseguono inoltre le iniziative rivolte al supporto della crescita dimensionale.

Il management conferma il trend positivo delle vendite anche nei primi due mesi del 2024. La società continuerà per il 2024 il percorso di crescita in linea con quanto dichiarato in sede di quotazione.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
SS 100 KM 17,50 SNC	CASAMASSIMA (BA)

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Società ha analizzato la normativa sulla “privacy” ed ha adempiuto gli obblighi di legge con l’adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Reg. Ue 2016/679 nonché del D.lgs 196/2003, come modificato dal D.lgs 101/2018. Pertanto, in relazione agli adempimenti previsti dal GDPR si conferma che i processi interni sono stati oggetto di un lavoro di aggiornamento ed adeguamento nella completa osservanza della normativa.

Signed by: CONFORTI GIOVANNI
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
Signing time: 12-04-2024 10:58 UTC +02

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: YAKKYO S.P.A.
Sede: VIA MARSALA 29/H ROMA RM
Capitale sociale: 55.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 07928570725
Codice fiscale: 07928570725
Numero REA: 591857
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 469000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	303.033	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	707.258	422.781
6) immobilizzazioni in corso e acconti	80.949	86.660
7) altre	36.247	80.974
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.127.487</i>	<i>590.415</i>

	31/12/2023	31/12/2022
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	58.774	72.802
3) attrezzature industriali e commerciali	5.745	-
4) altri beni	32.158	31.379
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>96.677</i>	<i>104.181</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	50.000	232.148
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>50.000</i>	<i>232.148</i>
3) altri titoli	659.230	626.326
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>709.230</i>	<i>858.474</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.933.394</i>	<i>1.553.070</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	41.549	34.669
<i>Totale rimanenze</i>	<i>41.549</i>	<i>34.669</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.069.164	1.290.427
esigibili entro l'esercizio successivo	2.069.164	1.290.427
5-bis) crediti tributari	461.476	376.460
esigibili entro l'esercizio successivo	461.476	376.460
5-ter) imposte anticipate	35.297	96.914
5-quater) verso altri	45.288	14.972
esigibili entro l'esercizio successivo	45.288	14.972
<i>Totale crediti</i>	<i>2.611.225</i>	<i>1.778.773</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	1.563.541	89.745
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>1.563.541</i>	<i>89.745</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.292.627	5.030.969
3) danaro e valori in cassa	1.000	2.059
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.293.627</i>	<i>5.033.028</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>7.509.942</i>	<i>6.936.215</i>
D) Ratei e risconti	133.757	150.475

	31/12/2023	31/12/2022
Totale attivo	9.577.093	8.639.760
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.252.769	2.852.635
I - Capitale	55.000	15.689
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.289.150	1.289.150
IV - Riserva legale	3.138	255
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	1.505.346	1.482.306
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1.505.347	1.482.307
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	400.134	65.234
Totale patrimonio netto	3.252.769	2.852.635
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	71	71
4) altri	20.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	20.071	20.071
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.587	46.435
D) Debiti		
4) debiti verso banche	3.027.544	2.548.142
esigibili entro l'esercizio successivo	530.167	416.365
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.497.377	2.131.777
5) debiti verso altri finanziatori	1.398.981	1.515.833
esigibili entro l'esercizio successivo	287.915	179.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.111.066	1.336.481
6) acconti	19.203	35.699
esigibili entro l'esercizio successivo	19.203	35.699
7) debiti verso fornitori	1.279.169	1.021.111
esigibili entro l'esercizio successivo	1.279.169	1.021.111
12) debiti tributari	19.512	8.115
esigibili entro l'esercizio successivo	19.512	8.115
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.434	12.532
esigibili entro l'esercizio successivo	11.434	12.532
14) altri debiti	78.695	144.379
esigibili entro l'esercizio successivo	78.695	144.379

	31/12/2023	31/12/2022
<i>Totale debiti</i>	5.834.538	5.285.811
E) Ratei e risconti	440.128	434.808
<i>Totale passivo</i>	9.577.093	8.639.760

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.340.262	5.994.768
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	83.321	90.663
altri	244.381	445.692
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	327.702	536.355
<i>Totale valore della produzione</i>	6.667.964	6.531.123
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.804.210	3.506.808
7) per servizi	2.278.189	1.678.933
8) per godimento di beni di terzi	40.913	35.881
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	307.923	273.736
b) oneri sociali	64.811	69.580
c) trattamento di fine rapporto	22.237	22.744
e) altri costi	2.219	28.251
<i>Totale costi per il personale</i>	397.190	394.311
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	478.800	668.354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	23.961	20.038
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	502.761	688.392
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.880)	(1.020)
12) accantonamenti per rischi	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	18.263	56.529
<i>Totale costi della produzione</i>	6.034.646	6.379.834
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	633.318	151.289

	31/12/2023	31/12/2022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	5.550	-
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	5.550	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.789	196
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	262	124
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	262	124
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	19.601	320
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	199.229	60.240
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	199.229	60.240
17-bis) utili e perdite su cambi	41.353	(33.630)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(138.275)	(93.550)
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	61.562
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	23.796
<i>Totale svalutazioni</i>	-	85.358
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	-	(85.358)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	495.043	(27.619)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.292	-
imposte differite e anticipate	61.617	(92.853)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	94.909	(92.853)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	400.134	65.234

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	400.134	65.234
Imposte sul reddito	94.909	(92.853)
Interessi passivi/(attivi)	179.628	59.920
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>674.671</i>	<i>32.301</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		20.071
Ammortamenti delle immobilizzazioni	502.760	688.392
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		61.562
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	28.561	22.744
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>531.321</i>	<i>792.769</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.205.992</i>	<i>825.070</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.880)	(1.020)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(778.737)	286.145
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	258.058	(885.723)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	16.718	(130.927)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.320	(31.063)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(125.596)	(234.164)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(631.117)</i>	<i>(996.752)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>574.875</i>	<i>(171.682)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(179.628)	(59.920)
(Imposte sul reddito pagate)	(94.909)	92.853
Altri incassi/(pagamenti)	(45.409)	(10.446)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(319.946)</i>	<i>22.487</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	254.929	(149.195)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Investimenti)	(16.456)	(20.432)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.227.248)	(493.418)
Disinvestimenti	1.211.376	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(48.442)	(39.388)
Disinvestimenti	197.686	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.500.000)	(37.724)
Disinvestimenti	26.204	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.356.880)	(590.962)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	113.802	416.365
Accensione finanziamenti	365.600	1.628.405
(Rimborso finanziamenti)	(116.852)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	362.550	2.044.770
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.739.401)	1.304.613
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.030.969	3.725.747
Danaro e valori in cassa	2.059	2.668
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.033.028	3.728.415
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.292.627	5.030.969
Danaro e valori in cassa	1.000	2.059
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.293.627	5.033.028
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come

pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società in data 29/05/2023 con atto per notaio Stefania Anzelini di Milano ha proceduto alla trasformazione dalla forma giuridica di società a responsabilità limitata a società per azioni per proseguire il progetto avviato nel 2022 di quotazione nel Mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana giunto a compimento in data 29/12/2023.

La società YAKKYO S.P.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Per quanto concerne le informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, e le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

La revisione legale dei conti è affidata alla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. mentre al Collegio Sindacale il controllo di legalità.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Prospettiva continuità aziendale ed assetto organizzativo

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della capacità dell'azienda di continuare a costruire un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro alla produzione di reddito (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio).

Nella valutazione circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse incertezze.

In particolare, l'Organo amministrativo ritiene che, tenuto conto dei risultati consuntivati e della solidità patrimoniale e finanziaria della Società, allo stato attuale non si ravvedono criticità in ordine alla continuità aziendale, anche avuto riguardo alle incertezze connesse all'attuale contesto geopolitico relativamente allo scoppio del conflitto bellico tra Russia e Ucraina, nonché al conflitto Israele – Hamas in medio oriente.

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile risulta ragionevolmente adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

I principi di redazione e i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati nella redazione del precedente esercizio, sia annuale che intermedio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Software di proprietà capitalizzato	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile e rettificato dei corrispondenti fondi di ammortamento. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Le aliquote applicate sono state le seguenti:

Categoria cespite	% amm.to
Impianti di condizionamento	12,50
Impianti specifici	25,00
Macchinari automatici	15,00
Mobili e arredi	15,00
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00
Impianti elettrici	12,50
Telefonia mobile	20,00

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Esse sono rappresentate da:

- **Partecipazioni in altre imprese**

riguardanti la partecipazione nella società "Creationdose Srl" per nominali euro 113,13 pari allo 0,654% del capitale sociale di complessivi Euro 17.303,25, acquisita al prezzo di acquisto di Euro 50.000,00 mediante campagna di crowdfunding conclusasi a novembre 2022.

- **Altri titoli d'investimento**

consistenti in investimenti in titoli destinati ad essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale; le componenti di natura economica inerenti gli oneri di gestione di tali titoli (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.) sono confluiti nei costi per servizi, mentre i proventi/perdite derivanti dalla negoziazione degli stessi sono confluiti tra le "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Merci

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Per tali crediti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo che, peraltro coincide con il valore nominale. Trattasi infatti di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi; inoltre, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Per quanto concerne i crediti per imposte anticipate, si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato nell'apposita voce "5-ter) imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite attive). Si tratta delle imposte connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile che è lecito attendersi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificatamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati, ai sensi dell'OIC 18, sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale, per cui qualora i futuri benefici economici correlati ai costi differiti siano di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per i debiti è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati, ai sensi dell'OIC 18, sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio ai pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Nel presente paragrafo della nota illustrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" accoglie acconti per Euro 80.949 di ulteriori implementazioni al software di proprietà.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali le quali evidenziano un valore netto pari ad Euro 1.127.487.

La voce "Costi di impianto e ampliamento" pari ad Euro 303.033 accoglie tutti i costi capitalizzati sostenuti per spese di consulenza finalizzate alla quotazione EGM.

L'organo amministrativo ha accertato che trattasi di costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della società. La rilevazione iniziale di tali costi in quelli di "impianto e di ampliamento" nell'attivo dello stato patrimoniale è consentita solo se si dimostra la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende.

A tal proposito l'organo amministrativo, con la predisposizione dei piani previsionali, ha verificato che i costi e spese sostenute per la quotazione EGM possono essere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità con la dovuta prudenza.

Relativamente alla voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno", l'incremento registrato pari ad Euro 617.600 attiene agli investimenti legati ai progetti SIMEST di transizione digitale e ampliamento del commercio elettronico nei paesi esteri, nonché agli ulteriori sviluppi tecnologici apportati sul software di proprietà come meglio esplicitati nella relazione sulla gestione.

Il software di proprietà è rappresentato da un diritto esclusivo, tutelato dalle norme di legge, di sfruttamento di un'invenzione ed è capitalizzato nel limite del valore recuperabile del bene.

Le "Altre immobilizzazioni in corso" pari ad Euro 80.949 sono costituite da ulteriori implementazioni al software di proprietà.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	-	2.030.047	86.660	221.753	2.338.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.607.266	-	140.779	1.748.045
Valore di bilancio	-	422.781	86.660	80.974	590.415
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	378.791	617.600	1.203.080	27.777	2.227.248
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	1.208.791	2.585	1.211.376
Ammortamento dell'esercizio	75.758	333.123	-	69.919	478.800
Totale variazioni	303.033	284.477	(5.711)	(44.727)	537.072
Valore di fine esercizio					
Costo	378.791	2.647.647	80.949	246.945	3.354.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	75.758	1.940.389	-	210.698	2.226.845
Valore di bilancio	303.033	707.258	80.949	36.247	1.127.487

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 2) del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali le quali evidenziano un valore netto pari ad Euro 96.677. La voce "Impianti e Macchinari" include impianti generici ed industriali, necessari all'attività di impresa, mentre la voce "Attrezzature industriali e commerciali" include attrezzatura minuta di varia natura; infine la voce "Altre immobilizzazioni materiali" comprende principalmente mobili e arredi, macchine d'ufficio elettroniche, telefonia.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	95.199	1.759	47.187	144.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.397	1.759	15.808	39.964
Valore di bilancio	72.802	-	31.379	104.181
Variazioni nell'esercizio				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	7.200	9.257	16.457
Ammortamento dell'esercizio	14.027	1.455	8.478	23.960
<i>Totale variazioni</i>	<i>(14.027)</i>	<i>5.745</i>	<i>779</i>	<i>(7.503)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	95.199	8.959	56.444	160.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.425	3.214	24.286	63.925
Valore di bilancio	58.774	5.745	32.158	96.677

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 2) del codice civile, l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie che evidenziano un saldo di euro 2.209.230.

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>altre imprese</i>								
	Partecipazioni in altre imprese	232.148	-	232.148	-	182.148	-	50.000
Totale		232.148	-	232.148	-	182.148	-	50.000
<i>altri titoli</i>								
	Gestione patrimoniale 1076150	66.056	-	66.056	7.616	2.090	-	71.582
	Gestione patrimoniale 1076143	560.270	-	560.270	40.826	13.448	-	587.648
Totale		626.326	-	626.326	48.442	15.538	-	659.230
Totale Immobilizzazioni finanziarie		858.474		858.474	48.442	197.686		709.230

Il decremento nella voce "Partecipazioni in altre imprese" attiene alla vendita della partecipazione nella società "Shenzen Yakkyo Technology Co. Limited". Il valore residuo di Euro 50.000 è rappresentativo della quota di partecipazione nella società "Creationdose Srl" corrispondente allo 0,654% del capitale sociale di quest'ultima.

L'incremento e il decremento nella voce "Altri titoli" deriva dai movimenti di acquisizione e dismissione avvenuti nel corso del 2023 sulle due Gestioni patrimoniali detenute presso la banca BCC Cassano delle Murge e Tolve, secondo rendiconto finanziario trimestrale fornito dalle stesse banche.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Variazione consistenza altre voci dell'attivo e del passivo

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del codice civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	34.669	6.880	41.549
Totale	34.669	6.880	41.549

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numeri 4) e 6) del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	1.290.427	778.737	2.069.164	2.069.164
Crediti tributari	376.460	85.016	461.476	461.476
Imposte anticipate	96.914	(61.617)	35.297	-
Crediti verso altri	14.972	30.316	45.288	45.288
Totale	1.778.773	832.452	2.611.225	2.575.928

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, pari ad Euro 2.069.164, sono stati iscritti al loro valore di presunto realizzo; il fondo svalutazione crediti verso clienti, che riflette la stima degli amministratori in relazione alle perdite attese sul valore dei crediti iscritti alla data di chiusura del bilancio, non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Crediti tributari

L'importo iscritto a bilancio, di complessivi Euro 461.476, è composto da:

- credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo per Euro 191.526,
- credito d'imposta per la formazione 4.0 (L.205/2017) per Euro 16.342,
- credito d'imposta investimenti 4.0 (L.178/2020) per Euro 3.700,
- credito IVA per Euro 249.908,

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi a venire per una descrizione delle quali si rinvia al paragrafo a commento della fiscalità dell'esercizio.

Crediti verso altri

I crediti verso altri, dell'importo complessivo pari ad Euro 45.288, sono relativi a:

- depositi cauzionali vari per Euro 6.417,
- anticipi a fornitori terzi per Euro 32.686,
- altri crediti di varia natura per Euro 6.185.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6) del codice civile, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per aree geografiche.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	109.801	461.476	35.297	45.288	651.862
Paesi extra UE (Cina e U.S.A.)	1.959.363	-	-	-	1.959.363
Totale	2.069.164	461.476	35.297	45.288	2.611.225

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Al 31/12/2023 si evidenzia un saldo pari ad Euro 63.541 rappresentativo di titoli in portafoglio il cui dettaglio non viene riportato in quanto non significativo. Il decremento registrato nella tabella si riferisce alla vendita delle criptovalute il cui valore pari ad Euro 26.204 è frutto della svalutazione effettuata nell'ambito del bilancio chiuso al 31/12/2022 sulla base della quotazione riscontrata alla data. La vendita, avvenuta al prezzo di Euro 39.933, ha mitigato parzialmente la svalutazione contabilizzata nel 2022 e nel presente bilancio al 31/12/2023 ha

comportato la contabilizzazione della plusvalenza nella voce C.16.c “Altri proventi finanziari da titoli iscritti nell’attivo circolante”. Detta plusvalenza, al pari della svalutazione contabilizzata nel 2022, non è rilevante fiscalmente.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	89.745	1.473.796	1.563.541
Totale	89.745	1.473.796	1.563.541

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni delle disponibilità liquide che evidenziano un saldo di Euro 3.293.627. Il saldo è rappresentato dalle disponibilità liquide di conti correnti bancari e l’esistenza di numerario e valori alla data di chiusura dell’esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.030.969	(1.738.342)	3.292.627
danaro e valori in cassa	2.059	(1.059)	1.000
Totale	5.033.028	(1.739.401)	3.293.627

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	5.550	5.550
Risconti attivi	150.475	(22.268)	128.207
Totale ratei e risconti attivi	150.475	(16.718)	133.757

Nel seguente prospetto vengono riepilogate le voci di costo in dettaglio che hanno generato i risconti attivi.

Descrizione conto	Importo (Euro)
Costi e spese erogaz. Mutuo	3.932
Consulenze afferenti diverse	103.167
Altri	21.108
TOTALE	128.207

Le consulenze afferenti attengono alle pratiche di finanza agevolata gestite a beneficio della società da studi specializzati per l’ottenimento dei contributi SIMEST, regionali e statali ottenuti.

I ratei attivi invece sono stati generati da interessi attivi maturati e non ancora accreditati.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numeri 4) e 7) del codice civile, le variazioni delle singole voci del patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.689	-	39.311	-	-	55.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.289.150	-	-	-	-	1.289.150
Riserva legale	255	-	2.883	-	-	3.138
Riserva straordinaria	1.482.306	-	65.234	42.194	-	1.505.346
Varie altre riserve	1	-	1	1	-	1
Totale altre riserve	1.482.307	-	65.234	42.194	-	1.505.347
Utile (perdita) dell'esercizio	65.234	(65.234)	-	-	400.134	400.134
Totale	2.852.635	(65.234)	107.429	42.195	400.134	3.252.769

Gli incrementi del capitale sociale da Euro 15.689 a Euro 55.000 e della riserva legale da Euro 255 a Euro 3.138 sono stati deliberati in data 29/05/2023 in occasione della trasformazione della società in SPA mediante utilizzo della Riserva straordinaria che parallelamente si è ridotta di Euro 42.193, ma si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile di esercizio conseguito nel 2022.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione nei tre esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare, si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione

civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria. Il prospetto non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	55.000	Capitale	B	55.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.289.150	Capitale	A;B	1.289.150
Riserva legale	3.138	Utili	B	3.138
Riserva straordinaria	1.505.346	Utili	A;B;C	1.505.346
Varie altre riserve	1	Utili	A;B;C	1
Totale altre riserve	1.505.347	Utili	A;B;C	1.505.347
Totale	2.852.635			2.852.635
Quota non distribuibile				1.347.291
Residua quota distribuibile				1.505.344
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	71	71
Altri fondi	20.000	20.000
Totale	20.071	20.071

La voce "Altri fondi" accoglie un accantonamento effettuato nell'esercizio 2022 per un potenziale contenzioso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	46.435	28.561	45.409	(16.848)	29.587
Totale	46.435	28.561	45.409	(16.848)	29.587

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numeri 4) e 6) del codice civile, le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.548.142	479.402	3.027.544	530.167	2.497.377
Debiti verso altri finanziatori	1.515.833	(116.852)	1.398.981	287.915	1.111.066
Acconti	35.699	(16.496)	19.203	19.203	-
Debiti verso fornitori	1.021.111	258.058	1.279.169	1.279.169	-
Debiti tributari	8.115	11.397	19.512	19.512	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.532	(1.098)	11.434	11.434	-
Altri debiti	144.379	(65.684)	78.695	78.695	-
Totale	5.285.811	548.727	5.834.538	2.226.095	3.608.443

Debiti verso banche e Debiti verso altri finanziatori

Il saldo della voce "Debiti verso banche" e della voce "Debiti verso altri finanziatori" al 31/12/2023 risulta pari rispettivamente ad Euro 3.027.544 e pari ad Euro 1.398.981.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione delle predette voci, oltre che la suddivisione delle altre voci componenti i debiti:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Banca c/c	-	1.500.017	-	-	1.500.000	17	17	-
	Finanziamento Credimi futuro	143.106	-	-	-	143.105	1	143.105-	100-
	Finanz.BCC n.21626	548.037	-	-	-	135.571	412.466	135.571-	25-
	Finanziamneto UCFIZ Credem Banca	284.898	-	-	-	99.685	185.213	99.685-	35-
	Finanziamento Unicredit 8845542	72.103	-	-	-	72.103	-	72.103-	100-
	Mutuo 17361565 Intesa	1.500.000	-	-	-	1.500.000	-	1.500.000-	100-
	Mutuo 0IC1014606744 Intesa	-	2.500.000	-	-	70.151	2.429.849	2.429.849	-
	Arrotondamento	2-					2-		-
	Totale	2.548.142	4.000.017	-	-	3.520.615	3.027.544	479.402	
<i>debiti verso altri finanziatori</i>									

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Finanziamento SIMEST SPA Filippine 20413	138.000	-	-	-	46.000	92.000	46.000-	33-
	Finanziamento SIMEST SPA Thailand 20412	138.000	-	-	-	46.000	92.000	46.000-	33-
	Finanziamento SIMEST SPA 33668	292.800	-	-	-	-	292.800	-	-
	Finanziamento Viceversa Capital Limited	23.563	-	-	-	23.563	-	23.563-	100-
	Finanziamento SIMEST SPA 50912	93.750	93.750	-	-	62.500	125.000	31.250	33
	Finanziamento SIMEST SPA 65595	90.000	-	-	-	-	90.000	-	-
	Finanziamento SIMEST SPA 68181	131.404	-	-	-	-	131.404	-	-
	Finanziamento SIMEST SPA 12178	348.000	-	-	-	-	348.000	-	-
	Finanziam.Invitalia Smart&Start 10004268	147.705	-	-	-	18.463	129.242	18.463-	12-
	Finanziam.Invitalia Smart&Start 10004324	112.612	-	-	-	14.077	98.535	14.077-	13-
	Arrotondamento	1-					-	1	
	Totale	1.515.833	93.750	-	-	210.603	1.398.981	116.852-	
<i>acconti</i>									
	Anticipi da clienti terzi e fondi spese	35.699	87.633	-	-	104.129	19.203	16.496-	46-
	Totale	35.699	87.633	-	-	104.129	19.203	16.496-	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	37.119	838.407	-	-	26.619	848.907	811.788	2.187
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	24.600-	24.600	-	-	37.467	37.467-	12.867-	52
	Fornitori terzi Italia	395.570	1.585.240	-	-	1.567.772	413.038	17.468	4
	Fornitori terzi Estero	610.336	1.360.720	923-	-	1.916.312	53.821	556.515-	91-
	Partite commerciali passive da liquidare	2.986	871	-	-	2.986	871	2.115-	71-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	1.021.411	3.809.838	923-	-	3.551.156	1.279.169	257.758	
<i>debiti tributari</i>									
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	5.719	75.068	-	-	78.405	2.382	3.337-	58-
	Erario	667	19.512	-	-	15.736	4.443	3.776	566

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incram.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.									
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	576	402	-	-	348	630	54	9
	Addizionale regionale	850	6.864	-	-	7.453	261	589-	69-
	Addizionale comunale	304	2.749	-	-	2.898	155	149-	49-
	Erario c/IRES	-	898	355-	-	148	395	395	-
	Erario c/IRAP	-	32.394	21.147-	-	-	11.247	11.247	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	8.116	137.887	21.502-	-	104.988	19.512	11.396	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	11.792	78.705	-	-	84.467	6.030	5.762-	49-
	INPS collaboratori	637	23.564	-	-	19.198	5.003	4.366	685
	INAIL dipendenti/collaboratori	79	1.757	-	-	1.610	226	147	186
	Enti previdenziali e assistenziali vari	24	1.389	-	-	1.238	175	151	629
	Totale	12.532	105.415	-	-	106.513	11.434	1.098-	
<i>altri debiti</i>									
	Debiti v/amministratori	-	13.865	-	-	-	13.865	13.865	-
	Debiti diversi verso terzi	50.150	437.170	-	-	483.043	4.277	45.873-	91-
	Personale c/retribuzioni	38.686	339.029	-	-	351.194	26.521	12.165-	31-
	Dipendenti c/retribuzioni differite	43.863	-	-	-	9.831	34.032	9.831-	22-
	Totale	132.699	790.064	-	-	844.068	78.695	54.004-	

La voce dei “debiti verso banche” comprende i mutui passivi ed esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. I “debiti verso altri finanziatori” includono i finanziamenti, ottenuti tra l’esercizio 2021 e l’esercizio 2022, da SIMEST (Società Italiana per le Imprese all’Estero S.p.A. soggetta alla direzione e coordinamento di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.). Al 31/12/2023 il debito residuo complessivo dei citati finanziamenti ricevuti da SIMEST ammonta ad euro 1.171.204. La SIMEST, in relazione ai predetti finanziamenti negli esercizi 2021, 2022 e 2023 ha erogato ulteriori somme a titolo di contributi a fondo perduto previsti dal Decreto Legge 19 maggio 2020 n.34 (c.d. “Decreto Rilancio) pari ad euro 613.303. Tali ulteriori somme accreditate trovano la loro rappresentazione in bilancio nel conto economico nella voce dedicata agli “Altri ricavi e proventi” come contributi in conto esercizio e in conto impianto, per la quota di competenze maturata nell’esercizio 2023.

Acconti

La voce “Acconti” pari ad euro 19.203 rappresenta gli anticipi ricevuti dai clienti per ordini effettuati a fronte dei quali la Società non ha ancora erogato servizi o fornito merci.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari ad euro 1.279.169, rappresentano il totale dei debiti contratti per merce già acquistata, per servizi di cui si è già goduto e per consulenze diverse già ricevute a fronte di fatture già ricevute o da ricevere; in presenza di resi, sconti o abbuoni, le voci di debito corrispondenti vengono ridotte a fronte delle relative note di credito ricevute o da ricevere.

Debiti tributari e i debiti verso istituti previdenziali

La voce “Debiti tributari” e “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale”, di importo pari rispettivamente ad Euro 19.512 ed Euro 11.434 accoglie i debiti verso l’Erario per Ires e Irap maturate sul reddito di esercizio, nonché i debiti verso l’Istituti di previdenza maturati nel mese di dicembre relativamente alle retribuzioni erogate in relazione alle posizioni dei dipendenti in carico.

Altri debiti

La voce “Altri debiti” pari ad Euro 78.695 è composta da:

Descrizione	Importo esercizio precedente	Importo esercizio corrente	Variazione assoluta
Personale c/retribuzione	38.686	26.521	-12.165
Dipendenti c/retribuzioni differite	43.863	34.032	-9.831
Altri debiti di diversa natura	61.830	18.142	-43.688
Totali	144.379	78.695	-65.684

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, in conformità a quanto disposto dall’art. 2427, comma 1 numero 6) del codice civile, la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.027.544	1.398.981	19.203	742.909	19.512	11.434	78.695	5.298.278
Paesi extra UE - Cina	-	-	-	536.260	-	-	-	536.260
Totale	3.027.544	1.398.981	19.203	1.279.169	19.512	11.434	78.695	5.834.538

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che sui seguenti finanziamenti, gravano le seguenti garanzie:

- Finanziamento BCC Cassano delle Murge e Tolve, stipulato in data 22/10/2020, per un importo complessivo originario di Euro 700.000 garantito da un pegno su un Fondo gestione titoli di pari importo;

- Finanziamento Credem, stipulato in data 23/11/2020, per un importo complessivo originario di Euro 400.000 garantito da pegno su conto corrente n. 415003 presso la stessa banca di pari importo.

Tali garanzie permarranno in capo alla Società per l'intera durata dei citati finanziamenti, le cui scadenze sono rispettivamente 22/10/2026 e 23/10/2025.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile, le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	85	33.464	33.549
Risconti passivi	434.723	(28.144)	406.579
Totale ratei e risconti passivi	434.808	5.320	440.128

I risconti passivi derivano integralmente dalla contabilizzazione per competenza dei contributi in conto impianto ricevuti nell'anno e derivanti dagli esercizi precedenti.

I ratei passivi attengono invece a costi per trasporti su vendite supportati da fatture pervenute nel 2024, ma con competenze a cavallo d'anno.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva che pone a confronto i dati del Valore della produzione al 31/12/2023 con quelli dell'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	VALORI ESERCIZIO PRECEDENTE		VALORI ESERCIZIO CORRENTE	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.994.768		6.308.273
Vendite in dropshipping e all'ingrosso	4.055.833		4.180.636	
Servizi di logistica e trasporti	1.936.986		2.111.236	
Altri	1.949		16.401	
Altri ricavi e proventi		536.355		359.690
Contributi in conto esercizio	90.663		83.321	
Ricavi e proventi diversi	445.692		276.369	
Totale valore della produzione		6.531.123		6.667.963

Con riferimento alle variazioni più significative, si precisa che le vendite in dropshipping e all'ingrosso sono aumentate rispetto al periodo precedente registrando uno scostamento positivo del 3%. I ricavi per servizi sono anch'essi aumentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 9%. Pertanto i ricavi delle vendite e delle prestazioni nel loro complesso sono aumentati rispetto all'anno 2022 del 5%.

La voce "Altri Ricavi e proventi" pari ad Euro 359.690, comprende i contributi in conto esercizio pari ad Euro 83.321 e i contributi in conto impianto pari ad Euro 225.278, nonché altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 51.091; quest'ultimi principalmente rappresentati dalla rivalsa sulle spese di incasso.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/impianti erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contributi contabilizzati fino al 31/12/2023, in base al principio di competenza, per l'intero loro ammontare ricevuto, se trattasi di contributi in conto esercizio riferiti a costi di gestione, per la quota imputabile all'esercizio, se trattasi di contributi in conto impianti riferiti a costi capitalizzati o all'acquisto di beni strumentali.

DESCRIZIONE CONTRIBUTO	IMPORTO	TIPOLOGIA
Contributo Regione Puglia Titolo II	36.258	Contributo in c/impianti
Contributo R&S anni precedenti	22.007	Contributo in c/impianti
Contributo SIMEST anni precedenti	121.800	Contributo in c/impianti
Contributo SIMEST 2023	15.604	Contributo in c/impianti
Contributo Credito d'imposta Mazzogiorno 2022	877	Contributo in c/impianti
Contributo 4.0 Investimenti beni strum. 2022	832	Contributo in c/impianti
Contributo Regione Puglia – Inclusione	6.313	Contributo in c/impianti
Contributo Invitalia 4.0	21.588	Contributo in c/impianti

Contributo R&S 2023	23.912	Contributo in c/impianti
Contributo Regione Puglia – Inclusione	13.454	Contributo in c/esercizio
Contributo R&S 2022 (differenza)	542	Contributo in c/esercizio
Contributo R&S 2023	69.324	Contributo in c/esercizio
TOTALE	308.600	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2023 ha ricevuto i seguenti contributi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributo SIMEST 50912/2 (2° tranche)	31.250
Contributo REGIONE PUGLIA – Inclusione	47.429
Contributo Invitalia 4.0	108.000
Totale	186.679

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione per area geografica non è significativa, pertanto non si riporta alcun dato.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Di seguito si riporta un dettaglio dei costi sostenuti al 31/12/2023 e un raffronto rispetto all'esercizio precedente

Descrizione	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.506.808	2.807.383
7) per servizi	1.678.933	2.277.149

8) per godimento di beni di terzi	35.881	35.268
9) per il personale	394.311	397.190
10) ammortamenti e svalutazioni	688.392	502.761
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-1.020	-6.880
14) oneri diversi di gestione	56.529	21.774
Totale	6.379.834	6.034.645

Con riferimento alle variazioni più significative, si evidenzia una sensibile riduzione dei costi per acquisto merci pari al 20%; si rileva invece un importante aumento dei costi per servizi passati da Euro 1.678.933 a Euro 2.277.149. Tale incremento in massima parte è stato causato dall'aumento dei costi di trasporto su vendite passati dal Euro 676.487 del 2022 a Euro 1.189.766 del 2023.

Proventi e oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11) del codice civile, si precisa che non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 numero 15) del codice civile.

I proventi finanziari indicati nella voce "Altri proventi finanziari" sono pari ad Euro 13.789.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei valori.

Descrizione	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	196	13.789
Interessi attivi bancari	124	198
Altri	-	5.614
Totale	320	19.601

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	164.476	164.476

La voce è composta da:

- Commissioni bancarie su finanziamenti Euro 17.846
- Interessi passivi su mutui Euro 140.775
- Interessi passivi su finanziamenti di terzi Euro 5.835
- Altri Euro 20.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	41.353		
Utile su cambi		62.129	7.624
Perdita su cambi		-	28.400
Totale voce		62.129	20.776-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte correnti

Descrizione imposte correnti	Valori al 31/12/2022	Valori al 31/12/2023
IRES (aliquota 24,00%)	-	898
IRAP (aliquota 4,82%)	-	32.394

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP. Di seguito si riportano la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

IMPOSTE ANTICIPATE			
Descrizione	Imponibile	Ires	

			%	Importo
Saldi all'1/01/2023:				
A1	Rettifica ammortamenti da 2019	16.629,36	24	3.991,05
A2	Ace deduzione per capitale investito riportabile	20.906,00	24	5.017,44
A3	Perdita di esercizio	304.712,80	24	73.131,07
A4	Perdita su valutazione titoli	61.561,50	24	14.774,76
	(A) Totali da anni precedenti	403.808,66		96.914,07
Decrementi dell'esercizio (reversal):				
B1	Perdite da esercizi precedenti	241.108,35	24	57.866,00
B2	Eccedenza Ace	35.629,00	24	8.550,96
	(B) Totali decrementi al 31.12.2023	276.737,35		66.416,96
	(A-B) Totali netti da anni precedenti	127.071,31		30.497,11
Adeguamento per variazione % imposte:				
	(C) Totale adeguamento			
Incrementi dell'esercizio:				
D1	Compensi amm.tori deliberati e non corrisposti	20.000,00	24	4.800,00
	(D) Totale incrementi al 31/12/2023	20.000,00		4.800,00
	(A-B+/-C+D) Saldi al 31/12/2023	147.071,31		35.297,11

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto, secondo i piani dell'organo amministrativo, esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le perdite pregresse deducibili e le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Pertanto l'organo amministrativo, tenendo conto dei piani strategici e le previsioni economiche aziendali, conferma la capacità di assorbimento delle perdite pregresse dai futuri imponibili fiscali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo diretto il quale mostra il flusso di liquidità suddiviso nelle principali categorie di incassi e di pagamenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio dipendenti	Valori esercizio corrente	Valori esercizio precedente
		14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

L'importo contabilizzato pari ad Euro 97.557 rappresenta l'ammontare del compenso spettante fino al 31/12/2023. Si precisa che in data 29/05/2023, con la trasformazione della società nella forma giuridica di Società per Azioni, si è passati dalla figura dell'Amministratore Unico all'organo collegiale con la nomina, per il triennio 2023-2025, del Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti cinque membri:

Giovanni Conforti	Presidente
Giulio Mario Limongelli	Consigliere
Virgilio Picca	Consigliere
Angelo Coletto	Consigliere
Gabriele Menotti Lippolis	Amministratore indipendente

Il compenso deliberato spettante ai componenti del Consiglio è pari per ciascun esercizio a Euro 100.000,00 lordi in favore del Presidente, euro 10.000 lordi in favore di ciascuno dei restanti consiglieri.

Con il medesimo verbale del 29/05/2023, già menzionato, è stato anche nominato il Collegio Sindacale per gli esercizi 2023-2025 nelle persone di seguito indicate alle quali spetta un compenso annuo di Euro 8.000 in favore del Presidente del Collegio sindacale, di Euro 6.000 a ciascun Sindaco effettivo.

	CARICA
Quirino Arganese	Presidente
Vincenzo D'Ambrosio	Sindaco effettivo
Giorgio Di Stefano	Sindaco effettivo
Angela Girasole	Sindaco supplente
Carlo Panebianco	Sindaco supplente

Si conferma che anche per il Collegio Sindacale non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., nel corso dell'esercizio considerato, oltre a svolgere l'incarico di revisione contabile di bilancio, ha svolto ulteriori servizi di verifica resi al fine dell'ammissione alla quotazione della Società nel mercato EGM. Di seguito la tabella riepilogativa dei citati servizi.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SOGGETTO EROGATORE	IMPORTO
Revisione contabile	RSM S.P.A.	10.000
Altri servizi di verifica finalizzati alla quotazione	RSM S.P.A.	58.000
Altri servizi di verifica finalizzati alla quotazione	RSM S.R.L.	12.000

	Amministratori	Sindaci
Compensi	97.557	11.667

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31/12/2023 è pari ad Euro 55.000 e suddiviso in numero 5.491.150 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le partecipazioni azionarie percentuali nella Società alla data di cui sopra risultano essere le seguenti:

- Camilia S.r.l.: 63,74% con 3.500.000 azioni ordinarie;
- Lventure Group S.p.A.: 13,07% con 717.500 azioni ordinarie;
- Altri soci (n. 276) con singole partecipazioni < 2%: 23,19% con 1.273.650 azioni ordinarie.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Preliminarmente, in applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis, si precisa che, con riferimento all'anno 2023 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

La Società nel 2021 diede vita alla società cinese "Shenzen Yakkyo Techonology Co. Limited", con l'obiettivo di migliorare gli scambi commerciali con i fornitori cinesi. Quest'ultima, operando direttamente sul posto, provvedeva per conto della Società all'approvvigionamento e all'ispezione della merce, all'evasione degli ordini, ai servizi fotografici, ecc. Per tali attività, fu stipulato uno specifico accordo che permetteva alla stessa società cinese di far fronte alle spese amministrative e di gestione; tutte le operazioni di natura commerciale avvenivano solo a condizioni di mercato.

Nel corso del 2023, la principale attività con parti correlate è avvenuta con la citata Shenzen Yakkyo Techonology Co. Limited la quale ha emesso fatture per circa Euro 51.000 (tutte nei confronti di Yakkyo S.p.A.).

Nell'ottica di crescita su mercati di approvvigionamento diversi da quello cinese, si è reputato che la partecipazione nella citata società cinese non fosse più strategica, pertanto in data 26/05/2023 la YAKKYO ha provveduto alla vendita di questa partecipazione al prezzo di Euro 186.029.

Si precisa infine che non esistono rapporti con parti correlate agli attuali componenti dell'organo amministrativo, né da società da loro controllate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione ai requisiti richiesti dall'art. 4, comma 1 D.L. 3/2015 per il mantenimento nell'elenco delle PMI Innovative, si forniscono i dati di seguito riportati in merito ai costi per Ricerca, Sviluppo ed Innovazione sostenuti nel corso dell'esercizio 2023 che risultano essere superiori al 3% del Valore della produzione pari ad euro 6.667.963:

Software e web development	140.054	Voce B.9 "Costo del personale"
Software e web development	14.000	Voce B.7 "Costi per servizi"
Software e web development	53.137	Voce B.1.3 "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"
Totale	207.191	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 400.133,73 come segue:

- euro 7.862 alla riserva legale;
- euro 392.271,73 alla riserva straordinaria e non distribuire pertanto dividendi agli azionisti.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Roma, 27/03/2024

Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Conforti	Presidente	
Giulio Mario Limongelli	Consigliere	
Virgilio Picca	Consigliere	
Angelo Coletto	Consigliere	
Gabriele Menotti Lippolis	Amm.tore indipendente	

Signed by: CONFORTI GIOVANNI
 Issuer: Namirial CA Firma Qualificata
 Signing time: 12-04-2024 15:17 UTC +02

YAKKYO S.P.A.

Sede legale: VIA MARSALA 29/H ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BARI
C.F. e numero iscrizione: 07928570725
Iscritta al R.E.A. n. RM 591857
Capitale Sociale sottoscritto Euro 55.000 Interamente versato
Partita IVA: 07928570725

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c. al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

All'Assemblea degli Azionisti della YAKKYO S.p.A.

Premessa

Si rammenta preliminarmente che, nell'ambito di una complessiva operazione di quotazione su *Euronext Growth Milan* Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'Assemblea dei Soci ha proceduto in data 29 maggio 2023 alla trasformazione della Società in società per azioni con l'adozione di un nuovo statuto sociale provvedendo alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Come hanno evidenziato l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione, nelle varie relazioni di propria competenza, la quotazione è parte del piano di sviluppo strategico della Società che si pone come obiettivo una costante crescita dei volumi di vendita, miglioramento del proprio posizionamento competitivo e consolidare e rafforzare nei prossimi anni la sua presenza sul mercato italiano, facendo leva sull'esperienza maturata e sui fattori chiave di successo, nonché di espandere l'attività verso i mercati internazionali.

Il Bilancio in esame, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato regolarmente approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella propria riunione del 27 marzo 2024 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art 2423 e successivi del Codice civile.

Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nonché per quanto compatibili ed applicabili, al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e alle indicazioni fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di YAKKYO S.p.A., dal 29 dicembre 2023, sono quotate sul mercato *Euronext Growth Milan* Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM").

Il Bilancio è certificato da RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., nominata



dall'Assemblea degli Azionisti, in data 29 maggio 2023 fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025. Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il bilancio della società Yakkyo Spa chiude con un Utile Netto che si attesta a Euro 400 mila, rispetto a Euro 65 mila nel 2022.

I Ricavi sono pari a 6,3 milioni di Euro (Euro 5,99 milioni nel 2022), in crescita del +5,17%.

L'EBITDA, pari a Euro 1,13 milioni, segna una ulteriore crescita del +13% rispetto al 2022 (Euro 0,86 milioni).

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 3,25 milioni, registra un aumento di Euro 0,40 milioni rispetto al 2022 dovuto principalmente alle dinamiche attinenti alla gestione del risultato di esercizio.

Verifica di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità nonché dei requisiti di indipendenza

Il Collegio Sindacale in sede di nomina ed in occasione della presente relazione annuale dà atto di avere adeguatamente valutato, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul funzionamento dell'organo amministrativo

Il Collegio Sindacale ha avviato le attività di vigilanza dalla propria nomina avvenuta il 29 maggio 2023.

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, agli incontri e/o scambi di informazioni con gli amministratori forniti di deleghe operative, con il Responsabile amministrativo, con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della Società e supportate da idonea documentazione. La composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono risultati conformi alle norme vigenti.

Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Il Collegio Sindacale, a partire dalla sua nomina, ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea degli Azionisti

2


e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2023 dalla data di propria nomina; sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società nonché del suo andamento e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Procedure vigenti nella Società, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli Amministratori per l'assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato. Al Collegio Sindacale sono stati consegnati i piani previsionali elaborati dall'organo amministrativo, anche in occasione dell'avvio del processo di quotazione, che ci confermano la capacità di crescita della società. Il particolare momento e contesto macroeconomico ci impongono un attento monitoraggio data l'incertezza della evoluzione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza non risultano operazioni di particolare carattere economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le operazioni di maggior rilievo avvenute nel periodo 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

In data 29 maggio 2023, l'Assemblea di YAKKYO S.p.A. ha deliberato la trasformazione da Società a responsabilità limitata a società per azioni con emissione di azioni ordinarie mentre in data 1 dicembre 2023 ha approvato il progetto di quotazione che ha previsto l'ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni sul mercato *Euronext Growth Milan* sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 27 dicembre 2023 YAKKYO S.p.A. ha ottenuto l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie e dei *warrant* sul mercato *Euronext Growth Milan*.

In data 29 dicembre 2023 sono state avviate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* sul mercato *Euronext Growth Milan*.

Il prezzo per azione di riferimento è stato fissato a Euro 1,37 per un numero totale di azioni ordinarie pari a 5.491.150. L'ammissione alle negoziazioni di Yakkyo su EGM-Pro è avvenuta senza il collocamento di azioni ordinarie di nuova emissione, configurandosi così come la prima operazione di "just listing" su Borsa Italiana.

 3

Per il processo di quotazione la società ha investito risorse per euro 379 mila nel corso dell'esercizio (capitalizzati nei costi di impianto e ampliamento).

Nella Assemblea del 1 dicembre gli azionisti hanno autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 c.c. e seguenti. Tale approvazione è finalizzata ad adempiere sia agli obblighi derivanti da eventuali programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni/acquisti di azioni in favore di dipendenti, collaboratori e/o membri degli organi di amministrazione o di controllo della Società che all'utilizzo delle azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche ed industriali della Società, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari.

Il management, per effetto di modifiche delle strategie di crescita, in data 26/05/2023 ha provveduto alla vendita della partecipazione detenuta nella società di diritto cinese Shenzhen Yakkyo Techonology Co. Limited al prezzo di Euro 186.029.

Nel corso del 2023 la società ha continuato ad investire (+ euro 618 mila) in attività di ricerca e sviluppo finalizzata alle attività di upgrading della piattaforma Yakkyofy e al software di proprietà nonché in progetti di transizione digitale per il quale si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2023 ha adottato, con efficacia dalla data di inizio negoziazioni delle azioni ordinarie YAKKYO (avvenuta il 29 dicembre 2023) le seguenti procedure:

- "Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione di informazioni privilegiate" (che contiene, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Regolamento MAR, i processi da seguire per la gestione e il trattamento interno delle informazioni rilevanti e di quelle suscettibili di divenire informazioni privilegiate, nonché la gestione delle informazioni privilegiate e le modalità della loro comunicazione all'esterno);
- "Procedura di internal dealing" (che contiene, in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Regolamento MAR, le regole che i Soggetti Rilevanti e le persone strettamente ad essi legati, come dalla stessa definiti, devono osservare per l'assolvimento degli obblighi di informazioni alla Società, a Consob e al mercato di operazioni rilevanti);
- "Procedura relativa alla disciplina delle operazioni con parti correlate" (che contiene le modalità di gestione delle operazioni con parti correlate al fine di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale dell'esecuzione delle OPC).

Le operazioni di maggior rilievo avvenute dopo la chiusura del Bilancio

Non ci sono fatti da rilievo da evidenziare.

La società l' 8 gennaio 2024, al fine di rafforzare il proprio assetto organizzativo/tecnico, ha assunto un Chief Technology Officer (CTO) per consolidare il posizionamento di Yakkyo in campo tecnologico dotandosi di una nuova risorsa con una comprovata esperienza.

In linea con le strategie di sviluppo stanno proseguendo le attività e le azioni rivolte al supporto della crescita dimensionale.

Le soprariportate operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da YAKKYO S.p.A. sono indicate sia nella Nota Integrativa del Bilancio che nella Relazione sulla gestione e riflesse nei prospetti contabili. Il Collegio ha accertato la conformità delle suddette operazioni alla Legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestazioni imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. In merito alle sopra evidenziate operazioni, il Collegio non ritiene di aggiungere



ulteriori considerazioni in quanto, a proprio parere le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione di YAKKYO S.p.A. appaiono esaustive.

Normative “Market Abuse”

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’espletamento degli adempimenti iniziali correlati alle normative “Market Abuse” in materia di informativa societaria e di “Internal Dealing”, con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. Tali procedure sono state adottate con decorrenza dalla quotazione.

Attività di vigilanza sulle Operazioni con Parti Correlate

In relazione a quanto disposto dall’art. 2391-bis del Codice civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con decorrenza dalla quotazione, una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l’identificazione delle operazioni con Parti Correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un’adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010) ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, in data 11 dicembre 2023. Il Collegio ha vigilato sull’effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni particolari verificato il processo di adozione e di adeguamento delle procedure in atto.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale nel corso dell’esercizio 2023 ha rilasciato pareri previsti dalla legge ed in particolare quello previsto dall’art. 2441, co. 6, c.c. (per il processo di quotazione) e quello avente ad oggetto l’integrazione/ulteriore incarico per lo svolgimento della revisione contabile limitata del bilancio semestrale da parte della Società di Revisione.

Vigilanza sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sull’assetto organizzativo della Società, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe attribuite tenendo conto della dimensione della società.

Risulta predisposta la struttura generale dell’organigramma (anche nominativo) ove risultano individuati relativi ruoli seppur senza mansionario dettagliato.

Sulla base delle dimensioni e caratteristiche della società, pur non avendo osservazioni particolari da riferire e tenendo conto dei processi di aggiornamento e di implementazioni in atto, abbiamo raccomandato un rafforzamento della struttura organizzativa e del sistema dei controlli in considerazione dello status di società quotata.

Il Collegio Sindacale ha vigilato attraverso incontri con i vertici di Finlogic per l’esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio.

Si rilevi, altresì che la Società non aderisce al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, né ha istituito il Comitato di Controllo Interno né ha nominato il Dirigente Preposto.

In tal senso spetta al Consiglio di Amministrazione definire le linee guida del sistema di controllo interno, esaminare periodicamente i principali rischi aziendali e valutare l’adeguatezza, l’efficacia e l’effettivo

5


funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'ambito del sistema dei controlli non è prevista la funzione di Internal Audit, né risulta predisposto un Piano di Audit.

La funzione di controllo di gestione ed i sistemi di controllo interno e di governo dei rischi non hanno evidenziato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza e sulla base delle dimensioni e delle caratteristiche dell'attività espletata dalla società ci sono sembrati adeguati tenendo conto dei processi di aggiornamento e di implementazione in atto in funzione della crescita programmata.

Nell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale proseguirà nei propri approfondimenti, monitorando il processo di progressiva implementazione dell'assetto organizzativo e procedurale della Società al fine di garantire un efficace processo di controllo strategico, gestionale e tecnico operativo, nonché di assicurare una adeguata gestione dei rischi della società.

Abbiamo, altresì, vigilato sull'attribuzione e gestione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

Abbiamo richiesto all'organo amministrativo informazioni in merito ad eventuali necessari adeguamenti dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile a seguito delle previsioni contenute nel Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza ex D.lgs. n. 14/2019. In particolare, si fa riferimento alla necessità di assicurare all'organizzazione aziendale una rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di squilibrio di carattere patrimoniale o economico-finanziario, una verifica della sostenibilità dei debiti e delle prospettive di continuità aziendale, la disponibilità di informazioni adeguate per la perseguibilità di eventuale necessario risanamento ed il rispetto di specifici indici definiti dalla normativa, anche attraverso la presenza di appositi strumenti di previsione finanziaria e di controllo. A tale proposito abbiamo rilevato che la società dispone di strumenti di monitoraggio delle principali grandezze economico-finanziarie e dei flussi finanziari prospettici, ferma l'opportunità di una più sistematica formalizzazione del processo.

Normativa in materia di privacy

Il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare la correttezza delle azioni poste in essere dalla società con riferimento alle disposizioni in materia di privacy, in particolare al Regolamento UE n. 2016/679 (c.d. GDPR).

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Inoltre, abbiamo preso atto che, come previsto in fase di procedura di quotazione, la società sta approntando un sistema adeguato al mutato contesto normativo di riferimento, in termini di reportistica e tempi di comunicazione ufficiale al mercato.



Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies del D.lgs. 14/2019.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità.

La Società di Revisione ha riferito al Collegio in merito al lavoro svolto di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio ha quindi preso visione della relazione resa in data odierna dalla Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, e sul Consolidato, che esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società.

La società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., come da proposta di conferimento dell'incarico svolge le seguenti attività:

- la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di YAKKYO S.p.A.;
- la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio e con quello consolidato e della sua conformità alle norme di legge;
- le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.



La durata dell'incarico è di tre esercizi dal 2023 al 2025. Gli onorari complessivi del revisore sono indicati nelle Note al Bilancio d'esercizio.

La società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. nel corso dell'esercizio considerato ha svolto incarichi diversi dalla revisione contabile di bilancio ovvero, servizi di verifica resi al fine dell'ammissione alla quotazione della Società nel mercato EGM. Il corrispettivo per dette attività ammonta ad Euro 58.000,00 e risulta indicato nella Nota Integrativa (imputati ai costi di impianto e ampliamento) ed Euro 12.000,00 a società controllate dalla società di revisione per attività rese ai fini della quotazione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si segnala che il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di Bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società.

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce una informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e sulle operazioni con Parti Correlate.

Abbiamo incontrato la Società di Revisione in data 10 aprile 2024, in videoconferenza, per gli approfondimenti connessi alle procedure relative alla formazione e revisione al bilancio. In tale riunione la Società di Revisione ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2023, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e consolidato in esame.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili.

Dobbiamo precisare che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata da noi condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili e con la Società di Revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, diamo atto:

- che la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- che il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- che per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione dei bilanci, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- della corretta iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese di impianto e di ampliamento e di sviluppo con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, punto 5), del Codice Civile;



Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.;
- la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs., 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 è conforme ai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di YAKKYO S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione è espresso il giudizio sulla coerenza con il Bilancio della Relazione sulla Gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Anche se l'emergenza Sanitaria da Covid 19 ha visto la sua conclusione nel corso del 2022, lo scenario di normalizzazione macroeconomico e finanziario è stato esposto ad altri eventi quali il perdurare del conflitto Russia-Ucraina nonché l'avvio del conflitto israelano-palestinese, dinamica inflazionistica oltre le attese con l'aumento dei tassi di interesse, incremento dei prezzi delle materie prime e dei costi energetici.

Posto quanto detto, YAKKYO S.p.A., tuttavia, ha mantenuto un costante seppur lieve incremento delle vendite (+ 5,2%) e del valore della produzione (+ 2,1%) ed un significativo aumento del risultato di esercizio.

L'Organo Amministrativo, pertanto, nella Nota Integrativa al Bilancio ha attestato che il Bilancio è predisposto nel presupposto della continuità aziendale in ragione delle informazioni a disposizione, presupposto giudicato appropriato dal Revisore Contabile nella sua Relazione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale delle spese sostenute per il processo di quotazione all'EGM ed emissione di nuove azioni, considerate come costi di operazioni sul capitale e pertanto classificate tra icosti di impianto e ampliamento per un totale pari ad € 378.791 (netto in bilancio € 303.033) ammortizzate in cinque anni (ammortamento dell'esercizio pari ad € 75.758).

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 400.134.

Il patrimonio netto risulta pari euro 3.252.769 inclusivo dell'utile 2023.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato



riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

In ultimo esprime un sincero ringraziamento al Presidente e al Consiglio di Amministrazione ed a tutte le strutture della Società per la preziosa collaborazione ricevuta nell'espletamento della propria funzione.

Casamassima, 12 aprile 2024

**Per il Collegio Sindacale
Il Presidente**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Quirico Arganese', written over a circular stamp or seal.

Dott. Quirico Arganese

YAKKYO S.P.A.**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023****RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39****12 APRILE 2024**

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Yakkyo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Yakkyo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare

un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Yakkyo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Yakkyo S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

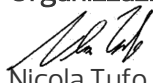
della Yakkyo S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Yakkyo S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)